



**Consolato Regionale Maestri del Lavoro del Molise**

**MIGNANO MONTELUNGO - 29 marzo 2014 -  
commemorazione tragedia di Cannavinelle**



**"Un fiume di persone ha partecipato commosso alla commemorazione del 62esimo anniversario della strage di Cannavinelle il 25 marzo del 1952, laddove persero la vita 42 operai che stavano lavorando per la costruzione della galleria Roccapiprozzi - Montelungo per l'Enel, nella**

mattinata di oggi sabato 29 marzo. Dopo il raduno dei partecipanti che si è tenuto in Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, il folto corteo si è portato lungo la Strada Casilina per onorare il monumento eretto in ricordo delle suddette vittime, per poi recarsi all'ingresso della galleria in località Cannavinelle.

Al fianco del sindaco di Mignano Monte Lungo Antonio Verdone vi era un reduce di detta tragedia, l'ormai anziano Benedetto Parisi ed il presidente nazionale dell'ANSE dott. Franco Pardini. Dopo lo scoprimento della lapide che ricorda in maniera perpetua quanto accaduto in quel tunnel 62 anni fa, c'è stata la benedizione di don Maurizio. Al termine della cerimonia, il folto gruppo si è portato presso la Centrale Enel in via Sbaglio, laddove ad attendere c'era la scolaresca della Scuola media Statale di Mignano Monte Lungo "G. Cederle" con i loro docenti ed il dirigente scolastico Pasquale Spaziano. Dopo la celebrazione della Santa Messa ed i convenevoli interventi delle autorità presenti, i convenuti hanno potuto fare una piccola pausa con un coffe break per poi visitare l'intera centrale Enel. Tra le autorità presenti, tutte accompagnate dal proprio Gonfalone, vi erano i sindaci o loro rappresentanti dei comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca d'Evandro, Riardo, Roccamonfina, S. Pietro infine, Tora e Piccilli, Teano, Rocchetta e Croce, Marzano Appio, Pietramelara, Vairano Patenora, Venafro ( Isernia ) e Trivento ( Campobasso ), oltre a rappresentanti della Provincia di Caserta, della Regione Campania, della regione Molise, della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, le locali Protezione Civile e Polizia Municipale, la Stazione dei Carabinieri con il M.llo Aniello Cirillo ed il Capitano Antonio Ciervo della Tenenza di Sessa Aurunca". (Antonio Migliozi)

Il sopravvissuto allo scoppio, Benedetto Parisi, questa mattina - accompagnato dal Sindaco di Trivento Gianfranco Mazzei, è intervenuto per testimoniare la violenza e la tragicità di quell'evento. Alla cerimonia presente anche la Regione Molise, nella persona del Consigliere Vincenzo Cotugno, il quale - oltre a leggere un saluto del Presidente Paolo di Laura Frattura - ha dato il suo contributo dicendo:

**"Quella delle morti bianche è una tragedia che purtroppo il nostro Paese deve affrontare ogni giorno. Basti pensare che da gennaio si sono registrati già 80 decessi sul lavoro e l'ultimo proprio in Molise. Posso solo immaginare le scene di dolore che si presentarono ai primi soccorritori e all'intera popolazione di Mignano quando accorsero in aiuto di quei poveri operai straziati dalla montagna. La loro memoria deve aiutarci a comprendere l'importanza di coniugare con efficacia politiche di sviluppo e sicurezza, affinché quello che accadde a Cannavinelle 62 anni fa non debba più ripetersi.**

**Non dalle tragedie - continua Cotugno - devono nascere le norme a favore della sicurezza sui luoghi di lavoro. Occorre promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione, intervenendo sui giovani e magari facendone materia di insegnamento nelle scuole. Per questo ho apprezzato la sentita partecipazione alla cerimonia di oggi dei tanti allievi delle scuole locali, futuri lavoratori"**

**Dal nostro canto, come Consolato Regionale Maestri del Lavoro, ci teniamo a ribadire che se uno degli indicatori del progresso del nostro tempo fosse il rispetto per la vita, ci accorgeremmo che ben poco vale la tanto esaltata evoluzione tecnologica.**

**Le persone che ogni anno muoiono sul lavoro e con essi il numero totale degli incidenti dichiarati, indicano che in Italia gli impegni e gli sforzi profusi per aumentare il nostro benessere, non hanno purtroppo come scopo primario il rispetto della vita umana e con esso la sua dignità.**

**Ritenemmo doveroso nel 2005, per onorare i nostri corregionali deceduti per IL LAVORO, avanzare la Richiesta per la concessione della Stella al Merito del Lavoro alla Memoria.**

#### **COMUNICATO STAMPA**

**Oggetto: Conferimento Stella al merito del Lavoro "alla memoria " ai lavoratori caduti a Cannavinelle il 25 marzo 1952.**

**Su iniziativa di questo Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro ed unanime coinvolgimento, con relativa delibera, della Giunta Regionale del Molise, il 20 settembre 2005 è stato avviato l'iter per**

l'ottenimento della decorazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 2 della Legge 5 febbraio 1992 n° 143.

La tragedia si verificò a Cannavinelle, nei pressi di Venafro durante la costruzione di una galleria che doveva servire a convogliare le acque del fiume Volturno per la realizzazione di un imponente acquedotto .

Vi persero la vita 41 operai provenienti dalle Regioni Molise, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria, Lombardia e Basilicata.

Quattro le vittime molisane appartenenti a:

**Comune di SESTO CAMPANO**

- CICERONE Giuseppe
- DI LAURO Giuseppe
- Manselli Severo

**Comune di TRIVENTO**

- PARISI Mario

Il Signor Presidente della Repubblica, accogliendo talune istanze provenienti dalle Regioni interessate, ha inteso onorare con la Stella al merito del Lavoro "alla memoria", i lavoratori deceduti a Cannavinelle che subirono il sacrificio delle loro vite nell'assolvimento del dovere di assicurare la sopravvivenza alle loro famiglie e per lo sviluppo dell'Italia che era appena uscita dalla Seconda Guerra Mondiale.

Riteniamo doveroso tener vivo il ricordo di questi sacrifici, perché la

### **CULTURA DELLA SICUREZZA**

venga interiorizzata dal mondo del lavoro e sia prioritaria su qualsiasi discorso dell'organizzazione del lavoro.

**Il Consolato Regionale Maestri del Lavoro**

**Campobasso, 26 ottobre 2007**



**Il Prefetto di Campobasso Carmela Pagano ed il Presidente della Regione Molise Michele Iorio appuntano la Stella al Labaro della Regione Molise**

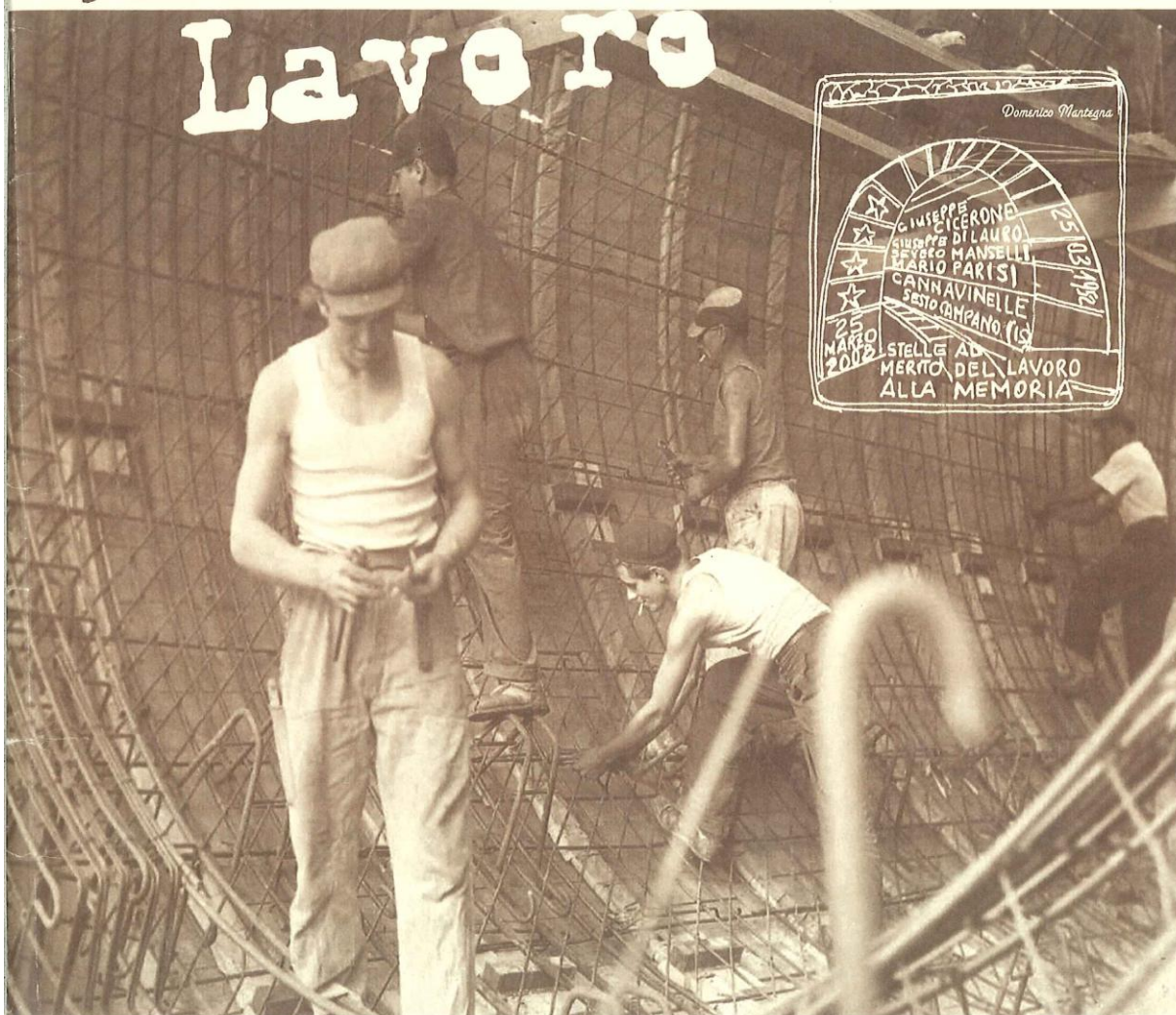
**Il leitmotiv del Progetto delle Stelle al Merito del lavoro 'alla Memoria' di Cannavinelle è riassunto su "La vita per il lavoro", una pubblicazione dei Maestri del Lavoro del Molise.**



FEDERAZIONE  
MAESTRI DEL LAVORO  
DEL MOLISE



# La Vita per il Lavoro



a cura della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia  
Consolato Regionale del Molise

Per il sopravvissuto allo scoppio, Benedetto Parisi, richiedemmo ed ottenemmo una menzione speciale al Signor Presidente della Repubblica.



Cannavinelle Menzione Speciale a **Benedetto Parisi**  
La gratificante onorificenza attraverso i documenti



## **Da una Testimonianza del MdL Antonio De Blasio di Isernia**

Nella mattinata del 29 marzo 2014 io, Luigi Costantini e Fulvio Palmieri abbiamo partecipato alla Cerimonia di Commemorazione alle vittime di Cannavinelle del 25 marzo 1952 cerimonia tenutasi, come ogni anno, nel Comune di Mignano (CE).

In rappresentanza del Molise, oltre a noi e il sig. Parisi e famiglia, sono stati presenti rappresentanti della Protezione Civile di Campobasso con il Labaro della Regione Molise ed il Consigliere Regionale Cotugno.

La cerimonia si è svolta come indicato nell'invito.

La lapide, posta all'imbocco della galleria in località Fecicce, è stata donata dall'ANSE (Associazione Nazionale Seniores Enel); allo svelamento della stessa è stato presente il Presidente Nazionale ANSE Sig. Pardini. La cerimonia si è conclusa con la Santa Messa, tenutasi nella sala macchine della Centrale Enel di Montelungo e con un coffee break. (Antonio De Blasio)



**Mdl Anna di Nardo Ruffo // Mdl Antonio De Blasio**

<<Il Signore saprà come ricompensarci>>.

Il fluire del tempo lo avvertiamo in rapporto alla nostra condizione fisica: col passare degli anni noi invecchiamo e non c'è modo di tornare indietro. E questo ci pesa, a volte ci angoscia.

Siamo come bambini che sogniamo a occhi aperti e non vogliamo rassegnarci all'ineluttabilità di un destino comune.

Su questa terra ognuno di noi ha un inizio e una fine precisi. Siamo parte di un tutto che ci sovrasta infinitamente. Sarebbe molto strano se tutto ciò non avesse alcun senso. Sarebbe strano perché noi, a differenza degli animali, ci chiediamo appunto che senso abbia il tempo. Il tempo ci dà un senso di eternità perché non ne conosciamo l'inizio preciso, né, tanto meno, possiamo prevederne la fine.

I parenti dei caduti di Cannavinelle hanno un Santo che li protegge in cielo. A distanza di anni, nel loro paese di Trivento hanno avuto la bella sorpresa di leggere sulla stampa locale la notizia della delibera per l'assegnazione di una strada che ricordi ai familiari, ma specialmente alle giovani generazioni, il sacrificio di Mario Parisi e degli altri colleghi, caduti sul lavoro: erano anni che desideravano un riconoscimento dalla comunità locale come già avvenuto per i colleghi di Sesto Campano. Benedetto Parisi, fratello di Mario ha commentato l'evento con queste parole:

<< Mi dico sempre che bisogna donare amore senza chiudersi in se stesso. Il Signore saprà come ricompensarci>>.





Parte di via Porta Caldora alla tragedia che coinvolse anche i fratelli Parisi

## Una strada dedicata alle vittime di Cannavinelle

**Gino Donatelli segretario Coldiretti  
Il grano molisano  
per una pasta di qualità**

Il grano molisano ed italiano produce pasta di qualità. A farlo sapere è il segretario di zona Coldiretti, Gino Donatelli.

"Negli ultimi anni sempre più pastifici si sono impegnati nella produzione di pasta ottenuta con grano 100% italiano, per esaudire le richieste dei consumatori, sempre più sensibili alla provenienza made in Italy delle materie prime. E' quanto riporta Coldiretti Molise, nell'evidenziare che i marchi di pasta con grano 100% italiano hanno, in genere, un contenuto proteico piuttosto alto: quasi mai inferiore al 13%, quando la legge impone un minimo di 10,5 grammi per cento. Il valore di proteine superiore al 13% dimostra che si tratta di un'ottima semola. Altri elementi importanti sono la digeribilità e gli elementi nutritivi, che rendono la pasta un ottimo alimento e devono essere mantenuti anche dopo la cottura: per questo è fondamentale che l'acqua raggiunga in modo uniforme anche la parte centrale del prodotto, in modo che cuocia bene all'interno. "La nostra Organizzazione - dichiara Vittorio Sallustio, presidente di Coldiretti Molise - sta realizzando il suo progetto economico "Filiera Agricola Italiana" (FAI), per un nuovo sviluppo dell'agricoltura italiana, basato su eticità dei comportamenti, dei prezzi e dei redditi, qualità delle produzioni, trasparenza dei processi di produzione e massima informazione al consumatore. Coldiretti ha promosso



Gino Donatelli

accordi e contratti tra associazioni di produttori e molti ed importantissimi marchi di produttori di pasta italiani, finalizzati a produzioni con 100% di grano italiano. "Le qualità di grano particolarmente adatte alla produzione di pasta sono diverse, tra cui il Simeto, l'ignazio, il Saragolla, lo Sfinge, l'Iride, il Core, il Senatore Cappelli, e l'Aureo, coltivato in Molise, Abruzzo, Puglia e Campania con una quantità di proteine tale da competere con successo con il grano proveniente dall'estero. "I contratti di filiera proposti da Coldiretti, - evidenzia Roberto Scano, direttore di Coldiretti Molise - attraverso l'erogazione di premi legati al maggiore tenore proteico ed al colore delle varietà, incentivano le migliori pratiche agronomiche per produrre grano di qualità superiore, garantendo al consumatore la genuinità e salubrità, posizionando la pasta in cima alla classifica dei prodotti top. "Attraverso la rete organizzativa Coldiretti - dichiara Giovanni Monaco, vicepresidente del CAdAM, Consorzio Agrario d'Abruzzo e Molise - già dal 2013 abbiamo corrisposto il grano, che gli agricoltori molisani hanno depositato, per lo stoccaggio presso i nostri silos, ad importanti aziende italiane che hanno aderito al progetto di una pasta fatta con 100% di grano italiano."

Coldiretti Molise ricorda ai consumatori che, per la pasta, la trafilatura migliore è realizzata con trafilato in bronzo e questo trattamento, in genere, viene anche messo in evidenza sulla confezione. Il consumatore può, inoltre, valutare l'aspetto dell'acqua di cottura, che deve essere il più possibile limpida (calcare a parte), a dimostrazione che la pasta non ha perso molto amido e proteine".

La giunta comunale intitola la strada attualmente denominata via Porta Caldora ai Caduti di Cannavinelle. Il Sindaco Gianfranco Mazzei ha sottoposto alla Giunta Comunale l'approvazione della proposta di deliberazione avente per oggetto: "Intitolazione strada attualmente denominata Via Porta Caldora ai Caduti di Cannavinelle".

La richiesta è stata presentata da Nicolino Alfonso Parisi, nipote di uno delle vittime della tragedia, Mario Parisi, nonché figlio dell'unico sopravvissuto, Benedetto. La stessa richiesta è stata avanzata qualche anno addietro anche dalla Consolle Regionale maestri del lavoro del Molise Dott.ssa Anna Di Nardo Ruffo. Il 25 marzo 2014 è ricorso il 62° anniversario dell'avvenimento tragico di Cannavinelle - si riporta nell'atto - il 29 marzo 2014 il Comune di Trivento, nella persona del Sindaco, ha partecipato alla commemorazione della strage di Cannavinelle presso il Co-

mune di Mignano Montelungo durante la quale ha potuto riflettere sulla necessità di mantenere vivo il ricordo della tragedia accaduta e di porre l'attenzione su importanti temi quali la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Considerato che la tragedia di Cannavinelle, nell'immediato dopoguerra, ha segnato profondamente il mondo del lavoro e l'opinione pubblica e ha visto tra le 42 vittime della tragedia anche un nostro concittadino: il sig. Mario Parisi; l'iniziativa in questione riveste un alto valore sociale e morale anche per il significato che essa rappresenta, al fine di



Nicolino Alfonso Parisi



tenere viva nella memoria della comunità Triventina, in particolare modo nei giovani, il ricordo del sacrificio dei cittadini che hanno perso la vita sul lavoro; questa Amministrazione ritiene altamente meritevole e degna di considerazione la suddetta richiesta e che sussistono tutti i presupposti per il suo accoglimento; ritenuto opportuno procedere alla intitolazione della strada cittadina, riportata nell'allegata planimetria, alla memoria dei 42 operai che persero la vita nella sciagura di Cannavinelle; considerato che la nuova denominazione va a modificare toponimi già esistenti, il Sindaco propone di accogliere la richiesta di cui in premessa intitolando parte della strada at-

tualmente denominata Via Porta Caldora, così come evidenziata nella planimetria allegata, Via Caduti di Cannavinelle; di dare atto che l'Ufficio anagrafe procederà alla revisione della numerazione civica, se necessario; di provvedere conseguentemente alle mutazioni anagrafiche delle unità commerciali e abitative già censite con i vecchi toponimi; di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico per i successivi provvedimenti di competenza; di disporre che copia della presente deliberazione venga inviata, a cura dell'Ufficio di Segreteria, alla Prefettura di Campobasso per l'approvazione della intitolazione deliberata e il rilascio dell'autorizzazione conseguente.

## Dag e Guro Storla vengono da Oslo, rapiti dalle bellezze del territorio Una coppia norvegese compra casa nel borgo di Civitacampomarano

CIVITACAMPOMARANO. Saluto di benvenuto del sindaco ed aperitivo con i nuovi cittadini temporanei di Civitacampomarano, una coppia norvegese. Da Oslo Dag e Guro Storla hanno scelto il Borgo Autentico molisano per le loro vacanze.

"E' stato uno dei momenti che ricorderò sempre, incontrare e conoscere chi, a migliaia di chilometri di distanza, ha deciso di comprare casa nel nostro borgo e l'ha splendidamente ristrutturata. Sentire la loro testimonianza, le loro parole di apprezzamento per il nostro paese, la loro meraviglia dinanzi al paesaggio incontaminato, la loro ammirazione per l'ospitalità dei civitani, non ha uguali. Mi hanno dato profonda emozione - ha commentato il primo cittadino Paolo

Manuele - ci deve far capire quanto di prezioso abbiamo, ci deve spronare sempre di più, amministratori e cittadini, a lavorare insieme per la nostra co-

munità. La giornata viene resa ancor più bella dalla notizia che, recatasi a Civitacampomarano, un'imprenditrice di Londra ha acqui-

stato casa nel nostro borgo.

Lavoriamo, insieme, per portare ad un reale sviluppo e valorizzazione la nostra amata Civitacampomarano. Giornata emozionante! Il sindaco non ha mancato di esprimere sincera gratitudine a Christian ed Emiliana Agricola dell'Agricola Enterprise Real Estate di Guardiafiera per il lavoro svolto. Con la loro società immobiliare, specializzata soprattutto con acquirenti stranieri, stanno promuovendo il Molise e le sue bellezze in ogni angolo del Globo.



**TRIVENTO.** Su richiesta dei familiari e dalla console regionale dei maestri del lavoro del Molise, l'amministrazione comunale - che lo scorso 29 marzo in occasione del 62° anniversario ha partecipato anche alla cerimonia di commemorazione delle vittime che si è tenuta a Mignano Montelungo in provincia di Caserta - ha deciso di intitolare una strada ai Caduti sul lavoro di Cannavinelle.

Nel 1962, in questa località a confine tra Molise e Campania, morì nell'esplosione di una galleria insieme ad altri 41 compagni di lavoro anche l'operaio triventino Mario Parisi. Il fratello Benedetto, che in questi lunghi anni si è fatto testimone della tragedia, ha tenuto viva la memoria di uno degli incidenti sul lavoro più gravi che siano mai avvenuti nella nostra regione. Ai caduti di Cannavinelle sarà intitolata una parte di via Porta Caldora, strada parallela al corso cittadino.

"Il 07/04/2014 - si spiega nella delibera adottata dalla giunta comunale - il signor Nicolino Alfonso Parisi ha presentato al Comune di Trivento una richiesta intesa ad ottenere l'intitolazione di una strada cittadina ai Caduti di Cannavinelle; identica richiesta è stata avanzata qualche anno addietro anche dalla console regionale maestri del lavoro del Molise, Anna Di Nardo Ruffo; il 25 mar-

## La giunta intitola una strada ai caduti di Cannavinelle

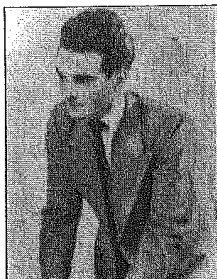
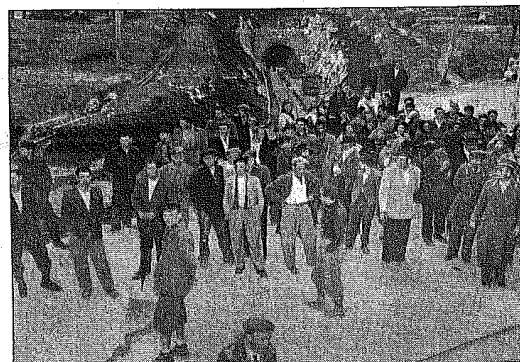
*Tra le 41 vittime pure il giovane Mario Parisi di Trivento*

zo 2014 è ricorso il 62° anniversario dell'avvenimento tragico di Cannavinelle; il 29 marzo 2014 il Comune di Trivento, nella persona del sindaco, ha partecipato alla commemorazione della strage di Cannavinelle presso il Comune di Mignano Montelungo durante la quale ha potuto

riflettere sulla necessità

di mantenere vivo il ricordo della tragedia accaduta e di porre l'attenzione su importanti temi quali la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; considerato che: la tragedia di Cannavinelle, nell'immediato dopoguerra, ha segnato profondamente il mondo del lavoro e l'opinione pubblica e ha visto tra le 42 vittime della tragedia anche il nostro concittadino Mario Parisi; l'iniziativa in questione riveste un alto valore sociale e morale anche per il significato che essa rappresenta, al fine di tenere

viva nella memoria della comunità triventina, in particolar modo nei giovani, il ricordo del sacrificio dei cittadini che hanno perso la vita sul lavoro; questa amministrazione ritiene altamente meritevole e degna di considerazione la suddetta richiesta e che sussistono tutti i presupposti per il suo accoglimento; ritenuto opportuno procedere alla intitolazione della strada cittadina, riportata nell'allegata planimetria, alla memoria dei 42 operai che persero la vita nella sciagura di Cannavinelle; delibera di accogliere la richiesta intitolando parte della strada attualmente denominata via Porta Caldora via Caduti di Cannavinelle".



Il 25.03.09 a Sesto Campano, il Presidente del Consiglio della Regione Molise Pietracupa, scopre la targa della strada intestata ai caduti Cannavinelle